

PERCORSO DI FORMAZIONE PER I REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

Questionari alla Corte dei Conti e Controllo Collaborativo della Sezione Regionale della Corte dei Conti

(2)

Dott . Leonardo Falchetti

1.7.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss. mm. e ii.)

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Accertamento			
Riscossione (<i>competenza</i>)			
Riscossione (<i>residui</i>)	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

La parte vincolata alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n.....del.....risulta essere pari ad euro

NOVITÀ: introdotta la richiesta di informazioni sugli incassi in conto residui degli ultimi anni

LA PARTE VINCOLATA:
ARTICOLO 208 CODICE DELLA STRADA
commi 1, 4, 5 e 5 bis

(come modificati dalla legge 29 luglio 2010, n. 120 - G.U. n. 175 del 29 luglio 2010 suppl. ord.).

1. [...] **I proventi** delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice **sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni.** [...]

4. **UNA QUOTA PARI AL 50 PER CENTO DEI PROVENTI SPETTANTI AGLI ENTI DI CUI AL SECONDO PERIODO DEL COMMA 1 E' DESTINATA:**
 - a) **in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;**

- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;**
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.**

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4. (MAGARI)

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

**le sanzioni codice strada accertate per competenza: UN ESEMPIO TIPICO DI
somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.**

**Bilancio
Previsione**

**ENTRATE
PREVISTE**

**MINORI
ENTRATE**

**ENTRATE
ACCERTATE**

**RESIDUI
ATTIVI**

**ENTRATE
RISCOSSE**



PRIMO ESEMPIO DI COMPILAZIONE: COMUNE CHE ACCERTA LE SANZIONI CODICE STRADA PER CASSA

1.6.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d. lgs n. 285/92 e ss. mm. ii.)

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	132.683,74	75.525,39	70.442,26
Riscossione (competenza)	132.683,74	75.525,39	68.442,26

Nel 2011 i proventi accertati per euro 70.442,26 sono stati riscossi (in conto competenza) al 31.12. per euro 68.442,26

La parte vincolata alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n. 36 del 15/03/2011 risulta essere pari a euro 35.221,13

SECONDO ESEMPIO DI COMPILAZIONE: COMUNE CHE ACCERTA LE SANZIONI CODICE STRADA PER COMPETENZA

1.6.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d. lgs n. 285/92 e ss. mm. ii.)

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	26.210,00	28.000,00	21.300,00
Riscossione (competenza)	1.667,60	1.442,74	9.589,12

Nel 2011 i proventi accertati per euro 21.300,00 sono stati riscossi (in conto competenza) al 31.12. per euro 9.589,12

La parte vincolata alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n. 13 del 30/03/2011 risulta essere pari a euro 10.650,00

TERZO ESEMPIO DI COMPILAZIONE: COMUNE CHE ACCERTA LE SANZIONI CODICE STRADA PER COMPETENZA

1.6.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d. lgs n. 285/92 e ss. mm. ii.)

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Accertamento	7.657.000,00	7.000.000,00	7.384.182,00
Riscossione (competenza)	2.662.524,38	2.594.222,66	2.869.923,28

Nel 2011 i proventi accertati per euro 7.384.182,00 sono stati riscossi (in conto competenza) al 31.12. per euro

2.869.923,28

La parte vincolata alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n. 95 del

10/03/2011 risulta essere pari a euro 3.692.091,00

QUARTO ESEMPIO DI ISTRUTTORIA, RELATIVA AD UN BILANCIO DI PREVISIONE

1.7 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d. lgs. n. 285/92 e ss. mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Previsione				37.000,00
Accertamento	26.210,00	28.000,00	21.300,00	
Riscossione (competenza)	1.667,60	1.442,74	9.589,12	

Previsione 2012 inserita nel questionario € 37.000, con richiesta da parte della Corte dei Conti dei dati storici in termini di accertamento (consuntivo) ed incasso effettivo per competenza

Richiesta istruttoria:



Corte dei conti
Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria
PERUGIA
Il Magistrato Istruttore

CORTE DEI CONTI



0001850-29/10/2012-SC_UMB-T91-P

Al Sindaco

Comune di [REDACTED]

Al Revisore del Comune di [REDACTED]

Dr. LEONARDO FALCHETTI

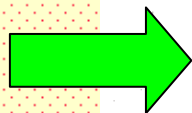
Via A. Manzoni, 96

06135 - PERUGIA

Oggetto: Questionario sul bilancio preventivo 2012 – Richiesta istruttoria.

In riferimento alla relazione sul Bilancio preventivo 2012 del Comune di [REDACTED] redatta alla luce delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con delibera n. 10/AUT/2012/INPR del 12 giugno 2012 e trasmessa dal revisore del Comune medesimo alla scrivente Sezione regionale di controllo, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, si chiedono chiarimenti ed informazioni in merito a quanto di seguito elencato:

- con riferimento ai dati riportati nel prospetto 1.7 (sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada), emerge che le previsioni per l'esercizio 2012 – se confrontate con gli accertamenti e le riscossioni degli esercizi precedenti – risultano sovrastimate; dal prospetto successivo (evoluzione dei residui attivi al 1/11/2011 per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada), inoltre, si desume una evidente difficoltà nella riscossione dei residui relativi alla menzionata voce di entrata;



Risposta all'istruttoria:

In relazione alla Vs. richiesta prot. 1850-sc-umb-t91p del 29/10/2012, inerente l'oggetto, si forniscono di seguito i seguenti chiarimenti e documenti:

- **Riferimento al prospetto 1.7 (sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada)**
 - La previsione di bilancio pari a € 37.000,00 è stata ridotta, stante la diminuzione dei verbali elevati (*nel 2011 sono stati n. 214 per un importo di sanzioni pari a € 39.101,00*) con apposita variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 27/09/2012, in € 27.000,00;
 - Rispetto al valore dei residui attivi di bilancio al 1.1.2012 pari a € 97.889,14, l'importo da incassare su ruoli esecutivi già emessi e cartelle notificate, ammonta a oltre € 300.000,00
 - Sono altresì in fase di emissione ulteriori ruoli per la riscossione coattiva per un importo di ca. € 65.000,00

Stante quanto sopra indicato, si ritiene pertanto che il criterio adottato nell'iscrizione di tale voce nel bilancio di previsione, e nella valutazione dei residui attivi, sia improntato al principio della prudenza.

In altri termini il Comune, negli anni, ha spesso accertato le multe per cassa, e dall'analisi dei ruoli emessi risultano importi molto rilevanti, che se incassati anche parzialmente dovrebbero abbondantemente coprire i residui iscritti e la previsione inserita in bilancio. La procedura seguita per la rilevazione di tali poste non è proprio rispettosa dei principi contabili, ma improntata ad un certa prudenza.

Il questionario di quest'anno richiede anche l'indicazione delle riscossioni, nei diversi esercizi, delle somme in conto residui, per avere puntuali informazioni sulla capacità, nonché **VELOCITÀ**, di riscossione dei residui, e sull'attendibilità delle previsioni di entrata.



	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Accertamento			
Riscossione (<i>competenza</i>)			
Riscossione (<i>residui</i>)	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

La parte vincolata alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n.....del.....risulta essere pari ad euro

LA NUOVA PREVISIONE SULLO SCONTO PER IL PAGAMENTO DELLE MULTE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del "decreto del fare" sono entrate in vigore le norme che introducono la possibilità di **ridurre del 30% le sanzioni amministrative in ordine ad alcune violazioni del Codice della Strada.**

Il trasgressore, il proprietario del veicolo o qualsiasi altro obbligato in solido può pagare - **entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notifica del verbale** - la somma pari al minimo fissata dalle singole norme ridotta del 30%.

Una misura che, alleggerendo il carico della sanzione, punta in sostanza ad incentivarne il pagamento in tempi brevi, rendendolo più conveniente.

Lo sconto si applica, in linea generale, a tutte le sanzioni previste dal Codice della strada. Ma con delle eccezioni. Sono infatti escluse dal pagamento ridotto tutte le infrazioni che comportano la confisca del veicolo o la sanzione accessoria della sospensione della patente.

Per godere dello sconto del 30% sarà necessario, oltre al rispetto del termine di 5 giorni per effettuare il pagamento, calcolare correttamente l'importo da versare. La riduzione va applicata solo all'ammontare della sanzione prevista dal codice della strada, mentre restano escluse le spese di notifica che andranno, quindi, pagate per intero.

CI SARANNO RIPERCUSSIONI NEI BILANCI COMUNALI?

POSITIVE ? (in termini di maggiori incassi, o maggior velocità di incasso).

NEGATIVE ? (in termini di minori entrate da accertare per competenza)

1.7.4 Recupero evasione tributaria

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria nell'anno 2012

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (COMPETENZA)
Recupero evasione ICI/IMU			
Recupero evasione TARSU/TIA			
Recupero evasione altri tributi			
TOTALE			

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Accertamento			
Riscossione (<i>competenza</i>)			
Riscossione (<i>residui</i>)	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

Riassumere le motivazioni della eventuale mancanza di dati e degli scostamenti significativi tra le fasi dell'entrata.....

UN ESEMPIO DI COMPILAZIONE ED ISTRUTTORIA

1.6.4 Recupero evasione tributaria

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria nell'anno 2011

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione ICI	150.000,00	139.454,74	120,00
Recupero evasione TARSU	9.000,00	7.669,43	5.058,43
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	159.000,00	147.124,17	5.178,43

Riassumere le motivazioni della mancanza di dati e/o di scostamenti significativi negli anni:

Relativamente alla gestione competenza la riscossione è molto modesta in quanto la maggior parte degli avvisi di accertamento viene notificato ai contribuenti negli ultimi mesi dell'anno e quindi coloro che pagano spontaneamente lo fanno nei mesi di gennaio, febbraio, marzo dell'anno successivo, mentre per gli altri viene trasmesso ad Equitalia il ruolo per la riscossione coattiva.



Nota del revisore: analisi della velocità di riscossione molto bassa. Le annotazioni, spesso, non vengono prese in considerazione dalla corte dei Conti.



RICHIESTA DELLA CORTE DEI CONTI



Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria
PERUGIA
Il Magistrato Istruttore
Dr.ssa Beatrice MENICONI

CORTE DEI CONTI



0000211-08/02/2013-SC_UMB-T91-P

Al Sindaco

Comune di [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Al Revisore del Comune di [REDACTED]

Dr. **LEONARDO FALCHETTI**

Via A. Manzoni, 96

06135 - PERUGIA

Oggetto: Questionario sul bilancio consuntivo 2011 – Richiesta istruttoria.

In riferimento alla relazione sul Bilancio consuntivo 2011 del Comune di [REDACTED], redatta alla luce delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 10/AUT/2012/INPR del 12 giugno 2012 e trasmessa dal revisore del Comune medesimo alla scrivente Sezione regionale di controllo, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, si chiedono chiarimenti ed informazioni in merito a quanto di seguito elencato:

- [REDACTED]
- 2) scarsa capacità di riscossione in conto competenza delle somme accertate per il recupero dell'evasione tributaria.

Nell'attesa di un sollecito riscontro, entro e non oltre il 14 febbraio 2013, si invita a far pervenire i chiarimenti e le informazioni inerenti i punti sopra elencati anche attraverso la procedura SIQuEL, utilizzando l'apposita funzione "Istruttoria – Processo Istruttorio – Invio documenti" e selezionando il tipo di documento proposto dal sistema. Si ringrazia per la collaborazione.

RISPOSTA COMUNE

COMUNE DI XXXXXXXXXXXXXXXXX

Provincia di Perugia

**CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'UMBRIA**

PERUGIA

OGGETTO: CHIARIMENTI ISTRUTTORIA CONSUNTIVO 2011

In riferimento alla nota istruttoria del 08.02.2013 prot. 211, con la presente si chiarisce quanto segue:

- 1) [...]
- 2) Le somme accertate per il recupero dell'evasione tributaria si riferiscono ad avvisi notificati al contribuente negli ultimi periodi dell'anno di competenza; il contribuente ha a disposizione 60 giorni per il pagamento usufruendo così della sanzione ridotta. Trascorso il periodo per proporre ricorsi, le somme notificate e non pagate vengono iscritte a ruolo coattivo. Si allega una stampa relativa alle riscossioni avvenute nell'anno 2012 per i ruoli coattivi in carico ad Equitalia.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si porgono distinti saluti.

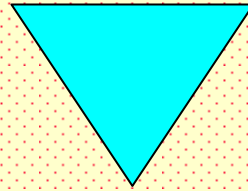
IL RESPONSABILE SERV. FINANZIARIO

ALTRO ESEMPIO DI RISPOSTA DEI COMUNI IN CASI ANALOGHI

Relativamente al recupero per evasione tributaria, la formazione di residui attivi alla chiusura dell'esercizio è di norma, in quanto l'iter per il recupero è abbastanza complesso e lungo (avviso di liquidazione e/o accertamento oppure ingiunzione, iscrizione a ruolo, procedure coattive ecc.).

Si conferma comunque che l'importo dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 20xx, pari ad € 323.382,87 è stato completamente riscosso nei primi mesi dell'anno 20xx+1.

RIMEDI ALLA BASSA VELOCITA' DI RISCOSSIONE?



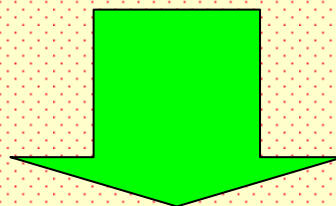
L'ACCERTAMENTO CON IL PRINCIPIO DI CASSA.

In contrasto con le attuali regole contabili?

Conforme al principio della prudenza?

I principi futuri andranno comunque in questa direzione?

I COMUNI PICCOLI SPESSO ACCERTANO IL RECUPERO EVASIONE CON IL CRITERIO DI CASSA



1.6.4 Recupero evasione tributaria

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria nell'anno 2011

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione ICI	10.300,00	10.246,00	10.246,00
Recupero evasione TARSU	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	10.300,00	10.246,00	10.246,00

ALTRO CASO PRATICO DI COMPILAZIONE E DI ISTRUTTORIA

1.6.4 Recupero evasione tributaria

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria nell'anno 2011

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione ICI	2.500.000,00	2.501.612,27	924.640,27
Recupero evasione TARSU	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	2.500.000,00	2.501.612,27	924.640,27

RICHIESTA CORTE CONTI



Corte dei Conti

*Sezione Regionale di Controllo
per l'Umbria*

7. Si riscontra una bassa capacità di riscossione delle entrate straordinarie, in particolare del Recupero evasione e delle sanzioni al codice della strada, con una incidenza rispettivamente pari al 37% e al 38%.

RISPOSTA COMUNE

Settore Servizi Finanziari

7. La riscossione delle entrate da recupero evasione e da sanzioni al codice della strada presenta un indice contenuto collegato alla tipologia di entrata; la criticità è nota ai servizi finanziari e si ritiene che sarà progressivamente superata attraverso l'applicazione del Principio contabile della competenza finanziaria (All. 1 e 2 al d.P.C.M. 28.12.2011) applicato dal Comune di ██████ già dall'esercizio 2012 in quanto Ente sperimentatore dei nuovi sistemi e principi contabili ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011; rispetto a tali entrate si segnala comunque che nel corso degli anni il Comune di ██████ nella gestione del bilancio, ha diminuito gli stanziamenti in questione ed ha provveduto a riaccertare i residui attivi secondo una logica prudenziale ed attenta alla eliminazione dei residui di dubbia esigibilità collegata all'appostamento di un consistente Fondo svalutazione crediti che nel Bilancio 2012 è pari ad € 5,3 milioni ed è ben più consistente del limite imposto dalla vigente normativa (D.L. n. 95/2012);

1.8 Riscontro dei risultati della gestione

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	
Totale impegni di competenza	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI		
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		
SALDO GESTIONE RESIDUI		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		

Sintesi RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al **fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi**

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE: L'AVANZO E IL DISAVANZO

FONDO DI CASSA INIZIALE
+ RISCOSSIONI
- PAGAMENTI
FONDO CASSA FINALE
+ RESIDUI ATTIVI A RIPORTARE
- RESIDUI PASSIVI A RIPORTARE
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (AVANZO/DISAVANZO)

**Come si può notare
dalla tabella, il
risultato di
amministrazione
corrisponde ad una
sorta di
“MARGINE DI
TESORERIA”**

**AL RISULTATO FINALE DI AMMINISTRAZIONE COME
RIPORTATO NELLA PRECEDENTE PAGINA, SI
PERVIENE ANCHE SOMMANDO LA RISULTANZA**

DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA,

DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

E

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE:

**Questo è il metodo di riscontro dei risultati richiesto
nel questionario Corte dei Conti**

IL RISULTATO DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione rappresenta il **saldo tra le entrate accertate e le spese impegnate di competenza** del periodo:

ACCERTAMENTI
(di COMPETENZA)

-IMPEGNI
(di COMPETENZA)

**RISULTATO
DELLA
GESTIONE**

1.- Gestione del bilancio 2011 - conto della competenza

PARTE ENTRATA		Accertamento
Avanzo di amministrazione applicato durante l'anno		€ -
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	709.632,77
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	183.331,47
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	506.963,09
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	895.387,20
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	197.605,29
Totale entrate di competenza accertate		€ 2.492.919,82
PARTE SPESA		<i>Impegno</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.331.932,73
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	895.387,20
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	61.829,49
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	197.605,29
Totale uscite di competenza accertate		2.486.754,71

Avanzo della gestione del conto della Competenza:
 (€2.492.919,82 – € 2.486.754,71) = € 6.165,11

L'avanzo di amministrazione, nelle informazioni e valutazioni dei risultati della competenza, non va mai considerato anche se applicato (in questo, comunque, caso non c'è stato avanzo applicato)

2.- Gestione del bilancio 2011 - conto dei residui

RESIDUI ATTIVI			
Esistenti al 01/01/2011			€ 17.525.568,50-
	<i>Riscossi</i>	4.175.813,55+	
	<i>Rimasti da riscuotere</i>	11.154.404,01=	
Totale riaccertamenti di residui attivi			€ 15.330.217,56 =
Minori riaccertamenti netti			€ 2.195.350,94

RESIDUI PASSIVI			
Esistenti al 01/01/2011			€ 20.075.606,26 -
	<i>Pagati</i>	3.487.036,74+	
	<i>Rimasti da pagare</i>	14.372.160,47=	
Totale riaccertamenti di residui passivi			€ 17.859.197,21=
Economie in c/residui passivi			€ 2.216.409,05

Avanzo della gestione del conto dei residui:

(€ 2.195.350,94 - € 2.216.409,05) = € 21.058,11

Alla fine dell'esercizio 2011 è risultato un avanzo di amministrazione consolidato di € 335.241,74 così determinato:

Avanzo della gestione del bilancio 2011, conto della competenza.....	€ 6.165,11
Avanzo della gestione del bilancio 2011, conto dei residui.....	€ 21.058,11
Avanzo di amministrazione al 31.12 2010 non applicato	€ 308.018,52
<i>Avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2011</i>	<u>€ 335.241,74</u>

IN QUESTO ESEMPIO SIA LA GESTIONE DELLA COMPETENZA CHE QUELLA DEI RESIDUI RISULTA POSITIVA, CHE AGGIUNTA ALL'AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO PRECEDENTE DANNO L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO IN CORSO.

LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

1.7 Riscontro dei risultati della gestione

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	2.492.919,82
Totale impegni di competenza	-	2.486.754,71
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		6.165,11

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	14.125,44
Minori residui attivi riaccertati	-	2.209.476,38
Minori residui passivi riaccertati	+	2.216.409,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		21.058,11

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		6.165,11
SALDO GESTIONE RESIDUI		21.058,11
Avanzo esercizi precedenti applicato		0,00
Avanzo esercizi precedenti non applicato		308.018,52
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011		335.241,74

IL QUESTIONARIO DELLA CORTE DEI CONTI E LE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RESIDUI.

L'attenzione è molto incentrata sui
titoli I e III° dell'entrata

1.9.1 Movimentazione nell'anno 2012 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2008

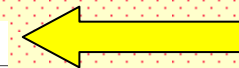
	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2011			
Residui riscossi			
Residui stralciati o cancellati			
Residui da riscuotere al 31/12/2012			

1.9.2 Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2008, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2012, provenienti da anni ante-2008.	
Di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2012 per residui ante-2008	
Sgravi richiesti nell'anno 2012 per residui ante-2008	
Somme conservate al 31/12/2012	

1.9.3 I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	



**2
0
0
8
E
P
R
E
C
E
D
E
N
T
I**

L'attenzione si incentra sui residui attivi dei titoli I e III°

Le *difficoltà di cassa* degli Enti Locali – aspetto al quale da tempo viene dato preminente rilievo nelle verifiche e controlli dei Revisori e della Corte dei Conti - sono infatti per la maggior parte da riferire alla bassa (a volte bassissima) velocità di riscossione dei residui attivi di cui al titolo I° e III° dell'Entrata, non compensata da altrettanta lentezza di pagamento nella spesa corrente (personale *in primis*).

Diverso il discorso per la parte conto capitale, che anzi compensa a volte le difficoltà finanziarie dell'Ente Locale; ciò per effetto di un basso indice di velocità nei pagamenti delle spese, per effetto dei vincoli posti dal patto di stabilità.

L'effetto prodotto dall'azione congiunta di tali due fattori non si può certo dire che sia positivo, né per gli equilibri dell'Ente Locale, né per l'economia che ruota intorno ad esso!

Primo esempio di compilazione

1.8.1 Movimentazione nell'anno 2011 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2007



	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2010	0,00	103.178,23	39.814,02
Residui riscossi	0,00	10.121,60	0,00
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere	0,00	93.056,63	39.814,02

1.8.2 Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2007, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2011, provenienti da anni ante-2007	15.543,07
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2011 per residui ante-2007	0,00
Sgravi richiesti nell'anno 2011 per residui ante-2007	0,00
Somme conservate al 31/12/2011	15.543,07

C'è un ritardo di riscossione di somme iscritte a ruolo da più di 5 anni, segnalato dalla Corte dei Conti (e ancora prima dal revisore). Sono sanzioni codice strada, per le quali è stato emesso il ruolo, ma ad oggi Equitalia non le ha incassate. L'argomento, fra gli altri, è stato anche oggetto di colloquio con il magistrato istruttore.

1.8.3 Minori residui attivi/passivi riaccertati

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	80,00
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale	2.209.396,38
Gestione servizi conto terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	2.209.476,38

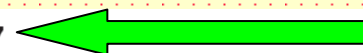
I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	6.487,40
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale	2.209.921,64
Gestione servizi conto terzi	0,01
MINORI RESIDUI PASSIVI	2.216.409,05

**LE INSUSSISTENZE DEL PASSIVO E ATTIVO RISULTANO COMPENSATE, E
QUASI TUTTE DERIVANTI DALLA GESTIONE CONTO CAPITALE.
SITUAZIONE FREQUENTE.
IN MOLTI COMUNI UMBRI anche per il POST TERREMOTO**

Secondo esempio di compilazione

1.8.1 Movimentazione nell'anno 2011 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2007



	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2010	2.920.834,59	6.461.503,97	137.956,33
Residui riscossi	370.651,30	439.129,98	0,00
Residui stralciati o cancellati	34.818,50	418.556,40	0,00
Residui da riscuotere	2.515.364,79	5.603.817,59	137.956,33

1.8.2 Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2007, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2011, provenienti da anni ante-2007	7.658.040,28
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2011 per residui ante-2007	653.413,89
Sgravi richiesti nell'anno 2011 per residui ante-2007	187.343,96
Somme conservate al 31/12/2011	6.817.282,43

1.8.3 Minori residui attivi/passivi riaccertati

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	4.846.012,63
Gestione corrente vincolata	40.600,00
Gestione in conto capitale	2.018.339,67
Gestione servizi conto terzi	7.858,11
MINORI RESIDUI ATTIVI	6.912.810,41

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	2.175.882,70
Gestione corrente vincolata	35.026,53
Gestione in conto capitale	1.137.376,85
Gestione servizi conto terzi	21.721,44
MINORI RESIDUI PASSIVI	3.370.007,52

Richiesta nell'istruttoria della Corte dei Conti

8. La presenza di crediti obsoleti con incidenze superiori al 15%, accompagnata da un basso grado di riscossione, rappresenta un indice di difficoltà gestionale e potrebbe rilevare la conservazione di partite inesigibili o insussistenti. Inoltre, l'importo dei residui passivi del titolo II superiori a quello dei residui attivi di parte capitale può essere sintomatico della mancata realizzazione di investimenti programmati.

Risposta Comune

8. L'importo dei residui passivi del Titolo 2 superiore a quello dei residui attivi discende non dalla mancata realizzazione degli investimenti ma da due diversi fattori: 1) la tempistica di realizzazione delle spese in conto capitale legate alle regole del codice dei contratti e alle dinamiche dei lavori pubblici, 2) il rallentamento dei pagamenti in conto capitale per effetto del meccanismo del Patto di stabilità interno basato sul criterio del saldo finanziario di competenza mista:

Per quanto riguarda i residui attivi con maggior anzianità e riferiti titoli I° e III° delle entrate correnti, dal 2012 vige comunque l'obbligo di iscrivere a Fondo Svalutazione Crediti una percentuale minima dei suddetti.